



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2024. 0014132 10/01/2024 10,21

Mitt. : 500726 Catena del Valore in Agricoltu...

Dest. : SALERNO FRANCO

Classifica : 11.1. Fascicolo : 1 del 2024



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

U.O.D. "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione
nelle Aree Pianeggianti"

Al signor Salerno Franco
Via Mare Ionio n° 223
84098 Pontecagnano F. (SA)
Pec: dott.salerno@pec.it

Oggetto: Reg. CE 1257/99 PSR della Campania 2000-2006 Misura H – "Imboschimento di terreni agricoli annualità 2002". POS. 02SA083. Richiesta per diradamento ed interventi fitosanitari.

In relazione all'oggetto, il sottoscritto Dott. Giuseppe Gallo, responsabile del procedimento (telefono 089/3079213),

- Esaminata la richiesta di diradamento dell'arboreto da legno fatta dalla S.V. in data 10/10/2023 ed acquisita al protocollo al n° 491565 in data 13/10/2023;
- Consultati gli atti d'Ufficio;
- Visto il bando del Reg.CE 1257/99 PSR della Campania 2000-2006 Misura H – "Imboschimento di terreni agricoli annualità 2002"
- Visto il Piano di Coltura redatto dal Dottorssa Agronoma Roberta CATALDO sottoscritto in sede di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere;
- Alla stregua dell'istruttoria tecnica effettuata dalla scrivente U.O.D.

SI AUTORIZZA

il diradamento dell'imboschimento realizzato ai sensi e per gli effetti del Psr della Campania 2000-2006 Misura H Ciliegio e Cerro , con domanda iniziale n° 14130036925 presentata presso lo STAPF di Salerno in data 09/08/2022 prot. n° 6260 Posizione I-1-1, intervento ammesso con Autorizzazione del Dirigente protempore dello STAF di Salerno n° 8070 Posizione I-1-1 del con il quale il signor Salerno Franco nato a Piaggine (SA) il 24/12/1959 veniva autorizzato a realizzare un impianto con specie non a rapido accrescimento nei seguenti appezzamenti di terreno del comune di Valle dell'Angelo:

Foglio	Particella	Superficie catastale ha	Superficie imboschita ha	Tipo di imboscamento
6	17	0,20	0,18	Imboschimento con <i>Prunus avium</i> – Ciliegio – sesto di impianto mt 5 *mt 5 con 400 pt/ha
6	18	0,11	0,10	
6	19	0,20	0,18	
6	20	0,56	0,54	

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – tel. 089 3079214
Via Porto, 4 – 84121 Salerno – tel. 089 2589110
Pec uod.500726@pec.regione.campania.it

6	24	1,77	1,70	Imboschimento con <i>Quercus cerris</i> – Cerro – sesto di impianto mt 2,5 * mt 2,5 con 1600 pt/ha
---	----	------	------	--

Atteso che la relazione tecnica a corredo dell'istanza prevede:

Ciliegio: Taglio di tutti gli individui malati e malformati, verranno riservati al taglio gli individui in buono stato di sviluppo ed in condizioni fitosanitarie buone, che potranno costituire un buon supporto pabulare per la fauna autoctona sia aviaria che terrestre. Il numero di piante riservate al taglio sono circa il 80 % pari a n° 320 piante.

Cerro: Taglio di diradamento a file alterne, come da relazione agli atti, con un sesto definitivo di mt 5,00 * mt 5,00 con un investimento finale di n° 400 piante/ettaro che saranno superiori alle 277 minimo previste dal piano di coltura che saranno allevate ad alto fusto.

L'intervento sul ciliegeto è da intendersi come taglio fitosanitario e quindi in deroga al Piano di Coltura sottoscritto in sede di accertamento finale.

L'intervento programmato sul cerro è in conformità all'articolo 2 del piano di coltura in quanto vengo preservate 400 pt per ettaro.

Trattandosi di arboricoltura da legno fatta con cerro e Ciliegio (*Quercus cerris* – *Prunus avium*) dette superfici non sono da considerarsi bosco.

Si fa obbligo alla S.V. di comunicare allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori e la conclusione degli stessi.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Gallo)



Il Dirigente della U.O.D 500726
(Dott. Giuseppe Gorga)



ROSA ABATE

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: mercoledì 10 gennaio 2024 12:49
A: uod.500726@pec.regione.campania.it
Oggetto: CONSEGNA: Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/14132/2024 del 10/01/2024 alle ore 10:21
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta sintetica di avvenuta consegna

Il giorno 10/01/2024 alle ore 12:49:18 (+0100) il messaggio
"Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/14132/2024 del 10/01/2024 alle ore 10:21" proveniente da
"uod.500726@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "dott.salerno@pec.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21010.20240110124917.161328.291.1.16@pec.aruba.it

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNOANNO DI PRESENTAZIONE ISTANZA 2002

PIANO DI COLTURA DI IMPIANTO MISTO (Arboricoltura consociata) CON SPECIE A CICLO LUNGO,

eseguito da SALERNO FRANCO rappresentata da PIAGGI RE nat. 0 ail 24-12-99 su terreni di esclusiva proprietà/ possesso³, siti in agro di VILLE DELL'ANGELO (SA) località VILLE SOPRADA, mediante piantagione di IMPIANTO MISTO SPECIEI / ~~MA~~ CON SPECIE A CICLO LUNGO

PREMESSO CHE:

- con domanda n° 14130036915, acquisita al protocollo in data 09-08-02 col n° 6260, con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sunnominata ha chiesto ed ottenuto i benefici disposti dal P.S.R. della CAMPANIA MISURA H "Imboschimento delle superfici agricole" (Reg CE n. 1257/99), le cui disposizioni attuative sono state pubblicate sul BURC numero speciale del 26/06/2002, su un terreno agricolo ubicato nel comune censuario di VILLE DELL'ANGELO (SA), della superficie di Ha 270 contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n° 6, particella/e n° 17-18-19-20-25 come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annessa perizia di spesa;
- con atto n° 8090/I del 14/10/02 la Ditta summenzionata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesto S.T.A.P.F., alla esecuzione dei lavori di impianto di arboricoltura da legno, con specie a non rapida crescita, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data 29/7/03 è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati e che; in conseguenza di tale accertamento è stata liquidata a favore della Ditta suddetta, per spese di impianto, la somma di euro - 13041100.

PREMESSO QUANTO INNANZI

il sottoscritto⁵ CATALDO ROBERTA, in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni attuative della MISURA H del P.S.R. 2000-2006 della Regione CAMPANIA e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

PIANO DI COLTURA

Art.1 Nel terreno agricolo ove è stato realizzato il nuovo impianto:

- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni), salvo piccole aree coltivate dal beneficiario per l'autoconsumo familiare non superiore allo 2 % della superficie liquidata;

¹ Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.

² Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società

³ Cancellare la voce che non interessa

⁴ Indicare le specie utilizzate, l'età del postime e la densità d'impianto

⁵ Tecnico incaricato dalla ditta

- nei primi 8 anni consecutivi all'impianto e comunque sino al primo intervento di diradamento non potrà esercitarsi il pascolo;
- dopo tale intervento di diradamento il pascolo potrà essere praticato solo dopo specifica autorizzazione, rilasciata dal Settore Foreste decentrato, competente per territorio.

Art.2 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'imboschimento.

Così come previsto dalle disposizioni attuative della misura H, nei primi cinque anni, per l'ottimale crescita e formazione dell'impianto, saranno effettuate le sottoelencate cure colturali.

1° ANNO Sostituzione fallanze, Irrigazioni localizzate, Lavorazioni incrociate del terreno;

2° ANNO Sostituzione fallanze, Concimazione localizzata, Irrigazioni localizzate, Lavorazioni incrociate del terreno;

3° ANNO Potatura di formazione, Sostituzione fallanze, Lavorazioni incrociate del terreno;

4° ANNO Potatura di allevamento, Concimazione localizzata, Lavorazione incrociata del terreno, sostituzione fallanze

5° ANNO, Potatura di allevamento, Lavorazione al terreno;

Nei predetti 5 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'arboreto, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.

Potatura

A partire dal 3° anno sulle piante di legno pregiato inizieranno gli interventi di potatura che avranno lo scopo di indirizzare e guidare le piante verso un'armonica formazione del tronco. Si procederà alla correzione delle biforcazioni del fusto, asportando le doppie cime e i rami laterali di grosso diametro che potrebbero competere con la freccia apicale di allungamento e i rami laterali più bassi, fino ad un'altezza pari ad 1/3 di quella totale. Gli interventi saranno di moderata intensità e gradualità, per non sottoporre la pianta a stress traumatici anche gravi. Saranno evitati grossi tagli ai rami laterali: essi possono provocare la formazione di nodi che deprezzano il prodotto finale. In seguito gli interventi saranno gradualmente più incisivi e rivolti alla formazione di un fusto di sufficiente altezza privo di nodi e sufficientemente dritti. Le specie accompagnatrici, poste a ragionevole distanza dalle specie pregiate, consentono, peraltro, di limitare la pratica della potatura proprio per effetto dell'ombreggiatura che essi operano nei confronti delle gemme latenti poste alla base delle specie pregiate.

Diradamenti

Questa pratica ha lo scopo di impedire che tra le piante si instaurino intensi fenomeni di competizione, che potrebbero ridurre sensibilmente la qualità del legname, malformazioni del fusto e rallentamenti nell'accrescimento. Pertanto quando le chiome delle piante contigue cominceranno a toccarsi, avrà inizio il diradamento delle specie arboree ed arbustive accompagnatrici. Questa operazione si rende necessaria per non creare eccessivi problemi di "filatura" al tronco della specie pregiata.

Gli arbusti più vicini all'albero pregiato verranno ceduti tra il quinto ed il decimo anno d'età, mentre gli accompagnatori tale periodo sarà compreso tra sesto ed il dodicesimo anno.

Per quanto riguarda la specie principale i diradamenti saranno effettuati in funzione della loro crescita, attuando diradamenti di tipo selettivo: viene previsto l'allontanamento dei soggetti meno vigorosi, malati o peggio conformati.

Detta programmazione dei diradamenti consentirà di pervenire a fine turno ad un arboreto composto da un numero di piante di pregio pari al ~~XXX~~ % di quelli posti a dimora (non inferiore a 277 piante per ettaro).

Art.3 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi nell'arboreto vuoti superiori al 10% della superficie liquidata il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite. Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altre specie consociabili, più idonee alle condizioni pedoclimatiche della stazione previa comunicazione allo S.T.A.P.F. competente per territorio.

Art.4 Il soprassuolo maturo potrà essere trattato a taglio raso lasciando il beneficiario libero di riservare alcuni soggetti da destinare alla produzione di assortimenti mercantili di maggiore pregio e, quindi, di più alta remunerazione economica.

Art.5 Il beneficiario si impegna a comunicare, con lettera raccomandata, al competente Settore Foreste decentrato la determinazione di effettuare i tagli di diradamento e quello di utilizzazione.

Art.6 Il beneficiario accetta che la superficie imboschita resti assoggettata ai vincoli previsti dalle norme vigenti, per tutta la durata del ciclo produttivo delle essenze impiegate.

Art.7 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli.

Art.8 L'accesso all'arboreto dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale preposto alla sorveglianza ed al servizio antincendio.

Art.9 In caso di cessione, trasmissione o subentro a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle terre imboschite, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario

Art. 10 Il beneficiario, al termine delle operazioni di manutenzione obbligatorie, può richiedere varianti al presente piano in dipendenza dell'esito del rimboschimento, dall'entità dello sviluppo delle piante, dalla dominanza delle specie e da altri fattori che determinano lo sviluppo complessivo dell'impianto. La variante al presente Piano va trasmessa al STAPF di CAUNO, tramite raccomandata A/R, che entro il termine di 30 giorni potrà esprimere eventuali osservazioni.

CAUNO li 29/12/03



Il Redattore

Roberta Vigorita

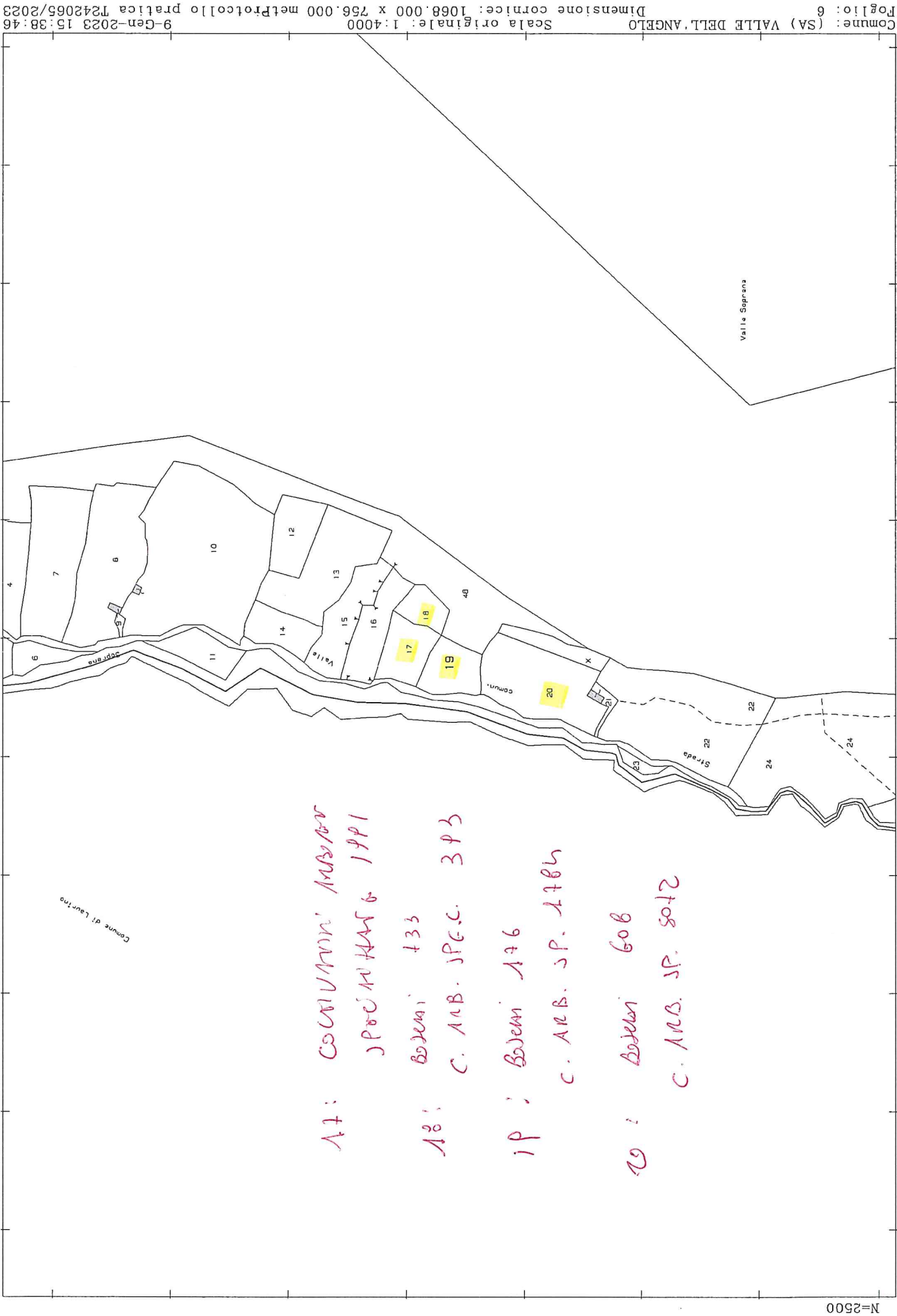
Il sottoscritto SALERNO FRANCO nato a PIACENZA il 25-12-49 e residente in VALLE DELL'INFERNO, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza dall'aiuto e la perdita di qualsiasi diritto sui premi di manutenzione e di quelli per il mancato reddito non ancora erogati, nonché la restituzione degli importi eventualmente percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

VISTO,
L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

[Signature]

[Signature]





CENSO: MAM
COLTIVAZIONI ARBORALI
SPECIALITATE AL.755
BOSCHI 3.178



Galaxy A33 5G





Galaxy A33 5G



Galaxy A33 5G

Salerno Franco
Via mare Ionio n° 223
84098 Pontecagnano Faiano (SA)



*Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
UOD 500726_ Catena del Valore in
Agricoltura e Trasformazione
nelle Aree Pianeggianti
Via G. Clark n° 103
84131 SALERNO*

OGGETTO: Regolamento (CE) 1257/99 PSR della Campania 2000-2006 Misura H Posizione 02SA083 richiesta autorizzazione interventi culturali di diradamento come da "Piano di Coltura" – articolo 2 " diradamenti" .

Il sottoscritto SALERNO FRANCO nato a PIAGGINE (SA) il 24/12/1959 e residente nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA) alla Via Ionio n° 223 CAP 84098 C.F. SLRFNC59T24G538Q / P.IVA 02425570658 in qualità di PROPRIETARIO dell'appezzamento di terreno ubicato in agro del Comune di Valle Dell'Angelo (SA) località Valle Soprana, foglio di mappa n° 6 particelle 1-18-19-20-24 oggetto di impianto di arboricoltura da legno, telefono Cell. 3938708594.

CHIEDE

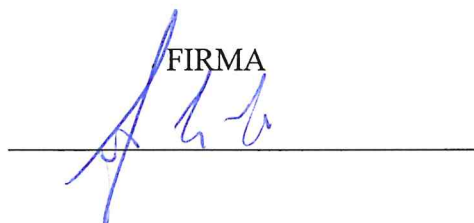
essere autorizzato all'intervento in oggetto indicato secondo le disposizioni dettate in sede di accertamento finale e secondo le vostre prescrizioni

Alla presente si allegano i documenti di seguito contrassegnati:

- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Relazione tecnica.

Pontecagnano Faiano, lì 04/10/2023

FIRMA



30 OTT 2023
30 OTT 2023

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0491565 13/10/2023 16.04

Mitt. : SALERNO FRANCO

Ass. : 500726 Catena del Valore in Agricoltu...

Classifica : 11.1. Fascicolo : 1 del 2023



9. A B

290969



REGIONE CAMPANIA